

**UNIVERSITÀ**  
ESPERIENZE TRANSAZIONALI

**COS'È**  
Un'esperienza di 16 settimane in imprese europee per migliorare conoscenze e apprendere nuove competenze

# «Lavoro? Io parto da South»

Un anno all'estero che cambia la vita e forse crea il futuro

● Sono 14 gli studenti dell'Università di Foggia che hanno partecipato al progetto South, che ha significato prime esperienze professionali e anche lavoro.

Del Southern Universities for Training Harmonization (l'acronimo di South) si è parlato ieri mattina in Ateneo. Dell'iniziativa comunitaria finanziata nell'ambito del Programma Lifelong Learning/Programma settoriale Leonardo da Vinci e coordinata dal Settore Relazioni internazionali dell'Ateneo (in partenariato con l'Università di Bari "Aldo Moro", il Politecnico di Bari, l'Università del Salento e l'Università della Basilicata) hanno parlato il prorettore Giuseppe Carrieri, Laura Borlone in rappresentanza dell'Agenzia nazionale per il Programma settoriale Leonardo da Vinci, Valeria Puccini, responsabile del Settore Relazioni internazionali e Maria Ciavarella, referente del Programma Leonardo Da Vinci.

«Raccontiamo la storia di tanti studenti universitari che hanno deciso di cogliere al volo un'occasione unica e preziosa per fare un'esperienza lavorativa all'estero - ha detto Carrieri - formarsi in altro Paese vuol dire confrontarsi e prepararsi, significa arricchire il proprio bagaglio di esperienze professionali e personali».

Dal 2007 al 2012, grazie a progetti supportati dal programma settoriale Leonardo da Vinci, dall'Italia sono partiti 17.600 ragazzi delle scuole secondarie e dei centri di formazione professionale, e quasi 16.000 giovani neodiplomati, neolaureati, per lo più inoccupati o disoccupati, disponibili sul mercato del lavoro, ha ricordato Laura Borlone. Non soltanto giovani però: i professionisti della formazione, fra docenti, formatori responsabili delle risorse umane etc.), sono stati 4.000, per un totale di circa 38.000 persone.

«Il progetto Leonardo da Vinci South ha consentito ai nostri giovani neo-laureati di vivere un'esperienza formativa unica - ha detto Valeria Puccini - un



LA CONFERENZA Il prorettore Giuseppe Carrieri con (da sinistra) Laura Borlone, Valeria Puccini e Maria Ciavarella

tirocinio all'estero, infatti, aiuta i ragazzi a confrontarsi con realtà culturali e linguistiche diverse, li abitua a interagire in un contesto internazionale e ad aprirsi a nuove prospettive, arricchendo il loro curriculum personale e rendendolo sicuramente più competitivo e spendibile nel mercato del lavoro. Nell'attuale situazione di crisi che il nostro Paese sta vivendo, i ragazzi Leonardo hanno sicuramente una marcia in più».

Il finanziamento del progetto comunitario, di 416.305,83 euro, ha permesso di bandire 105 borse di mobilità per giovani laureati delle Università partner e 101 sono state le adesioni. I tirocini formativi, della durata di 16/15 settimane, sono iniziati a febbraio del 2012 e si concluderanno entro il 30 maggio prossimo. Come mostrano anche alcune pubblicità, per i partecipanti non soltanto una serie di "spostamenti", ma anche sconvolgimenti (spesso positivi) di vita e di prospettive.

[a.lang.]



RICERCATORI Un gruppo di laureati partecipanti al programma Foto Maizzi